



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 3

venerdì 26 gennaio 2007

ANBI: IMPRESSIONANTE IL CALO DI PRECIPITAZIONI SUL NOSTRO PAESE

Mentre sul Nord Italia si segnalano le prime preannunciate piogge, l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** ha reso noto le proprie elaborazioni, su dati U.C.E.A. (Ufficio Centrale Ecologia Agraria), in relazione alle precipitazioni, registrate sul nostro Paese, in avvio della stagione invernale.

Nello scorso mese di dicembre sono, mediamente, caduti mm 8,40; nello stesso periodo del 2005, caratterizzato successivamente da rilevanti episodi siccitosi, tale media era pari a mm 57,10; in dicembre, quindi, si è registrato, -86% circa nelle precipitazioni. A titolo di ulteriore paragone, nel 2002 che fu l'anno della prima grande siccità nel centro-nord Italia, erano caduti in media mm 90,90.

Altro dato rilevante è che tale insufficiente andamento di precipitazioni è riscontrabile sull'intera penisola con cali eccezionali in regioni ricche di montagne quali Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, ma anche Toscana, Marche e Calabria.

Tale carenza di precipitazioni, finora continuata anche nel mese di gennaio, è seguita ad un mese di novembre altrettanto deficitario, seppur in maniera meno omogenea: in quei 30 giorni sono caduti, sull'Italia, mediamente mm 66,50 di pioggia contro mm 100,90 registrati nel 2005 e mm 120,30 segnalati nel 2002.

“I dati, soprattutto quelli del mese di dicembre, sono impressionanti ed è fonte di ulteriore preoccupazione notare come, a soffrime maggiormente siano regioni montane, naturali riserve idriche del nostro Paese – commenta Massimo Gargano, presidente **A.N.B.I.** - Le previsioni meteorologiche indicano l'arrivo di precipitazioni; l'auspicio è che siano diffuse e prive di quella violenza, che sta caratterizzando i più recenti eventi climatici. Purtroppo, le regioni centro-setten-trionali sono ancora prive della rete di invasi, di cui ribadiamo la necessità per trattenerne le acque piovane quando arrivano ed utilizzarle nei momenti di carenza; così gran parte delle precipitazioni termineranno inutilizzate in mare.”

Lombardia

UN ESEMPIO DA SEGUIRE

“I Consorzi di bonifica si sono profondamente rinnovati nell'ultimo decennio ed oggi hanno, al loro interno, cultura e professionalità tali da farne un elemento insostituibile nella gestione del territorio. Il mondo ambientalista ha ormai superato i pregiudizi nei loro confronti e, quindi, proponiamo un accordo quadro nazionale con l'ANBI, sul modello con-certativo che ha portato alla stesura del manuale redatto con il **Consorzio Muzza Bassa Lodigiana**”: questo, in sintesi, quanto dichiarato dai qualificati rappresentanti del W.W.F. (World Wildlife Fund), Paola Brambilla e Andrea Agapito Ludovici, al convegno “La gestione naturalistica del reticolo idrico di pianura”, svoltosi a Lodi. Aperti dal Presidente del locale ente di bonifica, Ettore Grecchi, i lavori hanno preso spunto dalla positiva applicazione sperimentale di tecniche ambientali ad interventi di funzionalità idraulica lungo 10 dei 50 chilometri di “vie verdi”, presenti nel comprensorio; i lavori, ora co-nclusi, sono accompagnati, in loco, da apposita cartellonistica nonché dalla diffusione di un opuscolo divulgativo. Soddisfazione per il concreto

risultato raggiunto è stata espressa dal Presidente del parco Adda Sud, Attilio Dadda. Al simposio è intervenuto anche il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli che, ricordando la "quarta fase" (tutela anche ambientale di acqua e suolo) della bonifica, ha sottolineato il valore dell'acqua come "bene comune", per la cui salvaguardia sono determinanti i principi della sussidiarietà e della concertazione rappresentati dai Consorzi di bonifica. Tali caratteristiche sono state riprese, nell'intervento conclusivo anche dal Sottosegretario all'Ambiente, Gianni Piatti, che ha stigmatizzato, fra l'altro, le incertezze ancora presenti sulle competenze gestionali dei bacini idrici del nostro Paese.

A.N.B.I.:
CRISI IDRICA:
LE AUTORITA' DI
BACINO DEVONO
ATTIVARE SUBITO
COORDINAMENTI PER
GESTIRE I
BISOGNI DEL
TERRITORIO

"In assenza di auspicabili novità climatologiche, la prossima estate si preannuncia carica di preoccupazioni per la gestione delle acque nel nostro Paese, accentuandosi il divario fra disponibilità e fabbisogni idrici": lo ha affermato Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, intervenendo a Lodi alla presentazione del manuale "La gestione

naturalistica del reticolo idraulico di pianura".

"Gli enti di bonifica ha proseguito Martuccelli stanno preparandosi a gestire situazioni di crisi, ma è necessario che le Autorità di bacino si pongano, da subito, come punto di riferimento e coordinamento per la gestione dei diversi bisogni idrici, evitando che il confronto avvenga solo sotto la spinta dell'emergenza."

Emilia-Romagna
PROGETTI PER 83
MILIONI DI EURO PER
DARE PIU' ACQUA
ALLA
ROMAGNA

La Legge Finanziaria 2007 ha reso disponibili fondi per oltre 920 milioni di euro ai fini dell'attuazione dei progetti previsti dal Piano Irriguo Nazionale. In tale ambito, il **Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo** (con sede a Bologna) è titolare di 10 interventi, per un ammontare complessivo di 83 milioni di euro, distribuiti nelle province di Forlì-Cesena e di Ravenna; tali interventi interessano le aree Montone, Bevano, Savio, Senio, Lamone e Ronco.

Gli interventi, il cui quadro completo è stato presentato nel capoluogo felsineo alla presenza di Luca Marcora (Capogruppo Ulivo in Commissione Agricoltura del Senato) e Tiberio Rabboni (Assessore Agricoltura della Regione Emilia Romagna), potranno trovare concreta attuazione nel prossimo quadriennio.

Sotto il profilo tecnico-funzionale, i nuovi progetti rispondono allo schema di "uso plurimo" delle acque del C.E.R., già collaudato a

partire dal 2001. Obiettivo ambientale è quello di sostituire, per gli usi produttivi ma anche, in parte, per quelli civili e potabili, le acque di falda con acque di provenienza superficiale, recando un contributo decisivo alla soluzione dell'annoso fenomeno della subsidenza. In campo strettamente agricolo, si otterrà l'effetto di assicurare competitività all'agricoltura attraverso la disponibilità di un bene primario come l'acqua, ottimizzandone inoltre i consumi attraverso la valorizzazione delle tecniche irrigue più evolute (reti tubate in pressione, irrigazione per aspersione, microirrigazione).

Va, infine, sottolineato che i finanziamenti disposti dalla Legge Finanziaria 2007 si collocano in un frangente di andamenti idrometeorologici eccezionalmente caldi e siccitosi. In questo quadro, assume la massima rilevanza, il problema della gestione del fiume Po, per il quale si chiede, sul piano amministrativo e di breve periodo, l'istituzionalizzazione della cosiddetta "cabina di regia" e il contingentamento dei prelievi dall'alveo; sul piano strutturale e di periodo medio-lungo, la creazione di bacini lungo il medio e basso corso del fiume.

GARGANO
"IL CER E' ESEMPIO
DI QUANTO STA
ACCADENDO CON
L'AVVIO
DEL PIANO IRRIGUO
NAZIONALE.

In merito alla presentazione degli interventi previsti sul **Canale Emiliano**



Romagnolo, il Presidente dell'**ANBI**, Massimo Gargano, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"I 10 interventi annunciati sul Canale Emiliano Romagnolo, sono concreta testimonianza di quanto sta interessando la Bonifica su tutto il territorio nazionale e dell'impegno e della sensibilità in tale direzione del Ministro dell'Agricoltura, Paolo De Castro: i circa 1.000 milioni di euro, stanziati dal Piano Irriguo Nazionale e destinati a 169 progetti immediatamente cantierabili, stanno infatti permettendo l'avvio di opere finalizzate all'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica nel più ampio contesto della tutela ambientale.

Con il varo del Piano Irriguo Nazionale, il Governo ha dimostrato fattiva sensibilità verso un tema, che investe molteplici aspetti: da quelli economici alla tutela del territorio. L'importante risultato raggiunto è il risultato di un responsabile impegno corale, frutto della concertazione Stato-Regioni, di cui diamo testimonianza, a Bologna, al senatore Luca Marcora. A lui, come a quanti hanno sposato una causa che non è settoriale bensì al servizio dell'interesse generale del Paese, va il nostro grazie, consci comunque che non ci si può accontentare.

L'allarme siccità di questi giorni evidenzia la necessità del sollecito varo di un Piano per gli invasi (da condividere anche con le associazioni

ambientaliste), indispensabili riserve idriche per gli ormai ricorrenti momenti di carenza. Con analoga determinazione bisogna, inoltre, affrontare il Piano per la difesa del suolo, quantomai precaria in un Paese morfologicamente fragile come l'Italia."

Veneto
MEETING
STRAORDINARIO DEL
PROGETTO
ENHYGMA

Continua l'attività del-l'**Unione Veneta Bonifiche**, lead partner del progetto ENHYGMA, nell'ambito del programma comunitario INTERREG III B CADSES; nella sua sede, a Venezia, si è tenuto un meeting straordinario, cui hanno partecipato i rappresentanti di Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Grecia e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia di Trieste. Causa le averse condizioni atmosferiche di novembre, il previsto volo con strumentazioni all'avanguardia nel settore dei rilievi aerei, sull'area campione del-l'Ungheria centrale, non ha potuto aver luogo e si è quindi resa necessaria una riprogrammazione delle attività; al proposito si è registrata un'ampia convergenza sulle proposte operative avanzate dall'**UVB**.

In attesa del riscontro ufficiale da parte dell'Autorità di Gestione del programma, i Partner cominceranno comunque a lavorare su altre fonti di dati (ortofoto, immagini satellitari, dati ambientali) per la definizione di carte tematiche a bassa risoluzione e per l'elaborazione delle carte di rischio idraulico, pericolosità idraulica, vulnerabilità idraulica.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito ufficiale del progetto, in lingua inglese, all'indirizzo: www.enhygmacadses.eu

Toscana
"GOVERNARE"
L'ACQUA

Ammonta a circa duecentomila euro l'intervento realizzato dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) per ripristinare le condizioni di sicurezza idraulica lungo il corso del Rio delle Pianacce, un torrente caratterizzato dalla costante alimentazione idrica fornita da alcune sorgenti e dalla elevata velocità dell'acqua causata dalle forti pendenze a monte. I lavori sono consistiti nella ricostruzione delle sponde in 12 punti franati e nella riparazione di tutte le 9 briglie presenti, colpite nell'ultimo cinquantennio da evidenti cedimenti strutturali.